



HUMAN LIBRARY IL CONFLITTO



lunedì 17 novembre 15:00-19:00
Casa del Municipio IV Ipazia di Alessandria
Roma, Viale Rousseau, 90
in collaborazione con Biblioteca Vaccheria Nardi

domenica 30 novembre ore 14:00-16:30
Casa del Municipio IV Ipazia di Alessandria
Roma, Viale Rousseau, 90

CATALOGO DEI LIBRI VIVENTI

1

Nesa

IL DIRITTO DI PARLARE

Nesa, tra le fondatrici di “Neda Project - il diritto di parlare”, rete di donne afgane rifugiate, è nata in Iran ma ha origini afgane. Dopo aver preso la laurea in ostetricia a Teheran, convinta che l’emancipazione delle donne passi per l’informazione e la tutela, ritorna a Kabul per aiutare le sue connazionali. Apre una cattedra di ostetricia, un ambulatorio. Educa e cura. Con l’arrivo dei talebani, la fuga e la distruzione. I sogni spezzati e una vita da ricostruire in un nuovo Paese, con il pensiero a quelle sorelle lasciate indietro, per cui tanto aveva lottato.

2

Habiba

CIELO NERO

Afghanistan, agosto 2021. Il Paese è fuori controllo: i talebani stanno invadendo Kabul. Il presidente fugge, le forze armate si arrendono, la resa è inevitabile. Mentre il cielo sopra la capitale è solcato da aerei da guerra, Habiba e i suoi figli si trovano di fronte ad uno dei momenti più drammatici delle loro vite. Il racconto della fuga di migliaia di cittadini verso la ricerca della libertà, ci riporta ad una delle pagine più disperate della storia recente di questa terra infelice.

3

Ruja

NON CAMBIANO MAI, NEANCHE SOTTOTERRA

C’è un Paese in questo nostro mondo martoriato, in cui le donne sono totalmente soggiogate alla volontà di un governo fatto solo di uomini. Che siano mariti, suoceri, fratelli, cognati, la loro volontà è ritenuta superiore persino a quella di Dio e si impone sulle donne con una violenza senza pari. Ruja





è una giovane donna che si fa testimone e narratrice delle storie delle donne della sua terra: l'Afghanistan.

4

Sarya

LIBERE DI SCEGLIERE

Circa cinquant'anni fa, l'Iran era una terra di gioia e serenità, dove persone di diverse fedi vivevano insieme in armonia. Poi, con l'instaurarsi del regime islamico, il paese cambiò radicalmente: la religione divenne imposizione, e l'accettazione dell'Islam fu imposta con la forza delle armi, con violenze, prigionia e persino esecuzioni. Attraverso i ricordi e i racconti di sua madre – una donna nata libera e poi intrappolata in un nuovo sistema di oppressione – Sarya ripercorre la trasformazione della società iraniana, restituendo una testimonianza intima e potente di libertà perduta, di resilienza femminile contro la violenza imposta dal regime. Quello di Sarya è un atto di accusa: restare in silenzio di fronte alla tirannia significa schierarsi con i tiranni.

5

Argentina Cirillo e Giuditta Cambieri

VAFF

Come vive una donna sorda in un mondo organizzato solo per gli udenti? In un viaggio divertente e divertito, Argentina ci racconterà le tragicomiche avversità che accompagnano il suo quotidiano. Insieme a lei e a Giuditta Cambieri, attrice regista e autrice, entreremo nel suo mondo giocando con la LIS, Lingua dei Segni Italiana.

6

Renata

LA SCELTA GIUSTA

Renata, madre di due figlie, lascia la Polonia per ricongiungersi con il marito a Roma. Alle difficoltà legate all'indigenza, alla separazione, alla mancanza di accoglienza, si aggiunge il ricatto cui la sottopone una delle figlie soggiogata da un amore tossico. Restare in Italia o tornare in Polonia?

7

Lamin Saho

LA NOSTRA STORIA LIBERA

In fuga dal colpo di Stato del 2009 in Gambia, ancora minorenne, Lamin attraversa il deserto inseguendo la salvezza. In Libia conosce la prigionia e la tortura. Poi il mare lo conduce fino a Lampedusa. È qui che comprende l'ostacolo più grande che gli immigrati, con le loro ferite aperte e dolorose, si trovano di fronte: l'impossibilità di comunicare, di farsi capire, se non a gesti. Lamin studia e diventa mediatore culturale per dare parola ai suoi fratelli e sorelle, e restituire a ciascuno la possibilità di vivere la propria storia libera.

8

Mario Vicentini

IO ERO PER JOHN WAYNE

Sono cresciuto, con tanti fratelli, in una casa che tifava per l'America. Dopo il '68, con i movimenti studenteschi e operai, la mia visione del mondo è cambiata. Il Vietnam, la Palestina... Chi erano i giusti? Da che parte della Storia mettersi?

2





9

Nahid Nasiri SENZA PAESE

Nahid è una giovane artista di straordinaria potenza espressiva, laureata all'Accademia di Belle Arti di Herat. Le sue mostre, che hanno avuto risonanza internazionale, l'hanno esposta alla vendetta dei talebani perché ha scelto di usare l'arte come forma di denuncia. Nahid non sente di appartenere a nessun Paese. Straniera in Iran, dove è nata ma non è mai stata riconosciuta come cittadina perché figlia di rifugiati afgani. Straniera in Afghanistan, dove è tornata da adulta ma da cui ha dovuto fuggire quasi subito. Straniera in Italia, dove percepisce il peso di un clima razzista da parte di chi non può immaginare cosa significhi fuggire dal terrore, lasciandosi alle spalle la propria famiglia e un popolo oppresso.

La Human Library – Il conflitto è realizzata con il sostegno di Nove Caring Humans e di “Neda Project - il diritto di parlare”, rete di donne afgane rifugiate.

I temi legati a questa Human Library saranno molteplici e aperti a vari punti di vista: la guerra, l'oppressione, la discriminazione ma anche il conflitto dentro di sé.

La durata massima di ogni incontro libro/lettore è di 20 minuti.

L'attività è accessibile alle persone sorde, interprete LIS su prenotazione da effettuare almeno 48 ore prima.

Ingresso libero con prenotazione, scrivendo a teatrocausa@gmail.com o telefonando al 3881557130

Human Library è un'attività di Laura Nardi con Sonia Barbadoro, Maria Luisa Celani, Sabina De Tommasi e Lia Donati, realizzata in collaborazione con il Municipio IV di Roma Capitale, Biblioteche di Roma, Biblioteca Vaccheria Nardi e Biblioteca Fabrizio Giovenale, nell'ambito del progetto INTeRAMUNDI, ideato e promosso da Causa Aps.

Il progetto, promosso da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura, è vincitore dell'Avviso Pubblico Artes et Iubilaeum-2025, finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU per grandi eventi turistici nell'ambito del PNRR sulla misura M1C3 – Investimento 4.3 – Caput Mundi.

Il programma completo di INTeRAMUNDI è su www.teatrocausa.org

Informazioni teatrocausa@gmail.com - 3881557130

Fb www.facebook.com/teatrocausa

Ig www.instagram.com/teatro.causa/

Sito web www.teatrocausa.org

